PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE VERTICALE PER COMPETENZE ITALIANO

COMPETENZA: Competenza alfabetica funzionale
CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: I discorsi e le parole/Italiano

COMPETENZE ATTESE

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA *I discorsi e le parole*	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA *Italiano*	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO *Italiano*
• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Utilizzare il linguaggio per interagire con gli altri, definire regole e progetti condivisi. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.	COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Lingua e letteratura • *Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico*. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale e prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.	Lingua e letteratura • Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. • Ordinare le conoscenze. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). • Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi,

• Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	• *Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni*. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche. • *Comprendere, parlare, ascoltare*. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri. • *Leggere, interpretare, esporre.* Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche	poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Leggere e interpretare. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. • Scrivere, rielaborare, riassumere. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

	con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici. • *Scrivere*. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.	

Con particolare attenzione all'insegnamento-apprendimento dell'Italiano, si pianifica il raggiungimento delle seguenti competenze-chiave, cui la disciplina concorre in tutto o in parte:

• *Competenza alfabetica funzionale*
• *Competenza digitale*;
• *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
• *Competenze in materia di cittadinanza;*
• *Competenza imprenditoriale;*
• *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025;
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio - 22 maggio 2018;
- Nuove linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica D.M. 183 del 07/09/2024;
- Ordinanza Ministeriale sulla valutazione n.3 del 2025;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il CURRICOLO DI ITALIANO, in linea con quanto suggerito nelle *Indicazioni Nazionali 2025*, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e le relative competenze attese degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* ridefinite dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2018 e le Linee Guida per l'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica D.M. 183 del 7 settembre 2024.

Perchè si studia l'italiano?

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

• Promuovere una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine, attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo della lingua italiana in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.). • Promuovere l'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e del consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressiva e sociale, attraverso la narrazione di episodi personali o di storie immaginarie, la descrizione di fenomeni osservati, il dialogo con i pari e con gli adulti. • Favorire lo sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. • Arricchire il patrimonio lessicale posseduto dai bambini e migliorare le competenze personali di pronuncia dei suoni, parole e frasi.	Lingua e letteratura Nel primo ciclo di istruzione, fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'. Si avvia il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante l'ortografia e l'apprendimento della scrittura in corsivo. Fondamentale è l'avvio all'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto. Utile è l'apprendimento delle poesie a memoria. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo	Lingua e letteratura Oltre all'alfabetizzazione di base, si avvia un percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante l'ortografia e l'apprendimento della scrittura in corsivo. Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto. Assai utile è l'apprendimento delle poesie a memoria. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale. Dunque, essi devono poter far propria

• Sostenere un primo avvio all'incontro con la lingua italiana scritta.	come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale. Essi devono poter far propria tale conoscenza, ed è molto importante che raggiungano l'obiettivo, nonostante le difficoltà inevitabili: è assolutamente evidente che l'integrazione passa in primo luogo dal poter parlare italiano, e dal piacere di farlo. Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavino gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. La lettura di estratti di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista.	tale conoscenza, ed è molto importante che raggiungano l'obiettivo, nonostante le difficoltà inevitabili: è assolutamente evidente che l'integrazione passa in primo luogo dal poter parlare italiano, e dal piacere di farlo. I sottocodici specialistici necessitano di adeguate competenze di comprensione e produzione nella lingua di studio: ad esempio, anche nella matematica e nelle scienze è necessario comprendere un testo in italiano per elaborare risposte. Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti prendano gusto alla lettura, e che da ciò che leggono ricavino gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. La lettura di estratti di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista. Occorre che leggano, scrivano, imparino ad apprezzare testi scritti da altri, in epoche e luoghi anche remoti, e ne parlino con buona competenza, e se possibile anche con piacere.

SCUOLA DELL'INFANZIA

<table>
<tr><td colspan="3">Competenza chiave europea: Competenza alfabetica-funzionale</td></tr>
<tr><td colspan="3">Obiettivi specifici di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia
• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
• Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
• Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
• Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
• Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
• Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.</td></tr>
<tr><td>3 anni</td><td>4 anni</td><td>5 anni</td></tr>
<tr><td>• Esprimere verbalmente i propri bisogni
• Comprendere semplici consegne
• Leggere semplici immagini</td><td>• Pronunciare correttamente i fonemi
• Esprimere verbalmente bisogni ed esperienze
• Interagire verbalmente con gli adulti e i compagni
• Saper memorizzare una filastrocca, canto, poesia
• Ascoltare e comprendere un semplice racconto
• Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati</td><td>• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi.
• Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso.
• Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni.
• Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati.
• Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano.
• Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.</td></tr>
</table>

	• Verbalizzare le proprie produzioni grafiche	
		Contenuti 5 anni
		Principali strutture della lingua Italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali. Principi essenziali di organizzazione del discorso. Principali connettivi logici. Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

SCUOLA PRIMARIA

Competenza chiave europea: Competenza alfabetica-funzionale
<u>Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe 3°</u> Lingua e letteratura • Alfabeto. Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere. • Scrittura. Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura. • Grafia dell'italiano. Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue "è" verbo da "e" congiunzione, l'uso di "h" che distingue graficamente il verbo "ho" dalla congiunzione "o"; utilizzare la divisione in sillabe. • Interpunzione, segni grafici e paragrafematici *(elementi grafici non alfabetici).* Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione. • Tempi verbali. Conoscere e adoperare correttamente i tempi e modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato. • Ascolto e dialogo. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.

• Lettura e interpretazione. Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi); • Produzione di testi. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo. • Memorizzazione di testi. Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.		
Classe prima	Classe seconda	Classe terza
ASCOLTO E DIALOGO • Narrare esperienze personali e storie esplicitando le informazioni necessarie • Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni relative ad un'attività. LETTURA E INTERPRETAZIONE • Comprendere il senso globale di frasi e brevi testi • Leggere parole e frasi ALFABETO -Riconoscere ed utilizzare le lettere dell'alfabeto. SCRITTURA • Scrivere con grafia manuale in stampato, stampatello e corsivo • Scrivere parole e semplici frasi GRAFIA DELL'ITALIANO • Conoscere e applicare le principali convenzioni ortografiche nella produzione scritta INTERPUNZIONE, SEGNI GRAFICI E PARAGRAFEMATICI • Usare i principali segni paragrafematici, in particolare il punto MEMORIZZAZIONE DI TESTI Recitare conte, filastrocche e poesie		

Contenuti classe prima	Contenuti classe seconda	Contenuti classe terza
Ascolto e dialogo • Conversazioni su tematiche vicine all'esperienza dei bambini • Conoscere il lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Ascolto di testi letti dall'insegnante e risposta a domande di comprensione • Attività per favorire collegamenti tra i testi ascoltati o letti e il vissuto personale • Narrazione orale di brevi esperienze personali e/o racconti seguendo un ordine temporale • Osservazione di sequenze di immagini e narrazione di semplici storie • Individuazione di collegamenti tra immagini e testi letti dall'insegnante Lettura ed interpretazione • Leggere e scrivere grafemi, sillabe semplici e complesse, brevi frasi • Riconoscimento e lettura di parole e frasi in stampato maiuscolo e minuscolo e in corsivo (dalle singole lettere, alle sillabe, alla parola, alla frase) • Attività di comprensione dei contenuti letti supportati da immagini • Conoscere gli elementi essenziali dei testi letti, ascoltati o visti.		

Alfabeto, scrittura, grafia dell'Italiano, segni paragrafematici • Attività di pregrafismo • Presentazione e riconoscimento di lettere e sillabe nei vari caratteri. • Scrittura corretta di sillabe e parole sotto dettatura e autodettatura • Conoscere le regole ortografiche di base. • Divisione delle parole in sillabe • Conoscere i principali segni di interpunzione (punto fermo, punto interrogativo ed esclamativo, due punti, virgola) • Conoscere gli elementi principali della frase semplice. • Scrittura di semplici frasi • Giochi di parole (rebus, anagrammi, rime) Memorizzazione di testi Memorizzare filastrocche, rime, semplici poesie, conte…		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza chiave europea: Competenza alfabetica-funzionale

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe TERZA

Lingua e letteratura

- Lessico. Riconoscere le principali relazioni fra i significati delle parole (sinonimi e contrari; iponimi e iperonimi); organizzare il lessico in famiglie lessicali; consultare in modo consapevole il vocabolario della lingua italiana.
- L'analisi logica. Esaminare e conoscere struttura e funzioni delle varie parti di una frase complessa. Riconoscere errori e fallacie logiche. Saper analizzare la struttura semantica di una frase, identificando il soggetto, il predicato, gli oggetti (diretti e indiretti), gli aggettivi attributivi e tutti gli altri elementi che la compongono.
- La frase e la sua struttura. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase, inclusa la gerarchia dei costituenti; saper trasformare le frasi in interrogative, dirette e indirette, e il discorso diretto in indiretto (e viceversa); riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, tutti i segni interpuntivi e la loro funzione per l'articolazione informativa del testo (oltre a quelli già indicati per la scuola primaria, anche, i puntini di sospensione, le parentesi tonde e quadre, i trattini, la varietà delle virgolette, virgolette singole, inglesi, angolari "a caporale", da utilizzare per le citazioni, per il discorso riportato, o anche in funzione metalinguistica); saper riflettere sui propri errori tipici e sugli errori comuni, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta e orale.
- Esaminare le funzioni degli atti linguistici: funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa); funzioni perlocutorie.
- Ascoltare, rielaborare, parlare. Riconoscere, all'ascolto, gli elementi sonori caratteristici dei testi poetici; essere in grado di prendere appunti durante una lezione o una relazione, e di rielaborare poi questi appunti in una forma discorsiva adeguata; saper raccontare oralmente esperienze personali o fatti noti, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro adoperando un registro adeguato all'argomento e alla situazione; saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni degli interlocutori.
- Leggere, interpretare. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, adoperando l'intonazione e le pause in maniera tale da permettere a chi ascolta di capire; leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza adottando semplici tecniche di aiuto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento; confrontare, su un medesimo argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali), letti per brani ma

<table>
<tr><td colspan="3">anche integralmente, e riflettere sulle caratteristiche dei vari personaggi, sull’ambientazione spaziale e temporale, sul genere cui appartiene il testo e sulle tecniche impiegate dall’autore, senza però eccessi analitici e nomenclatori.
- Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell’impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi.</td></tr>
<tr><td>Classe prima</td><td>Classe seconda</td><td>Classe terza</td></tr>
<tr><td><u>Lessico</u>
• Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base
• Ampliare il proprio patrimonio lessicale
• Adeguare il lessico e il registro ai vari contesti comunicativi
• Consultare il vocabolario della lingua italiana
• Organizzare il lessico in famiglie lessicali

<u>Analisi logica</u>
• Riconoscere l’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la funzione delle congiunzioni di uso più frequente
• Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall’insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli.

<u>La frase e la sua struttura</u></td><td></td><td></td></tr>
</table>

• *Riconoscere le parti del discorso, i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione.* • *Saper riflettere sui propri errori allo scopo di imparare ad autocorreggersi* <u>*Esaminare le funzioni degli atti linguistici*</u> • *Riconoscere alcuni effetti locutori (ad esempio convincere, rassicurare…) dell'uso consapevole della intenzione comunicativa del parlante.* <u>*Ascoltare, rielaborare, parlare*</u> • *Ascoltare testi e spiegazioni semplici, anche multimediali, riconoscendone la fonte, comprendendone il senso, le informazioni principali, lo scopo e il punto di vista dell'emittente.* • *Utilizzare tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole-chiave…)* • *Narrare esperienze, eventi, trame.* • *Riferire informazioni relative ad un argomento di studio utilizzando il lessico specifico.* • *Essere in grado di prendere appunti durante la lezione.* • *Saper raccontare oralmente esperienze personali o un fatto noto, selezionando le informazioni significative.*		

• *Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parola.* *<u>Leggere, interpretare</u>* • *Leggere usando pause e intonazioni.* • *Leggere in funzione della comprensione e orientarsi nel testo utilizzando gli elementi paratestuali (titolazione, immagini, didascalie…)* • *Ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento.* • *Comprendere semplici testi letterari di vario tipo e forma.* • *Riconoscere le caratteristiche dei vari personaggi, dell'ambientazione e del genere a cui appartiene il testo.* • *<u>Scrivere</u>* • *Organizzare le informazioni su un dato argomento in semplici liste, mappe, scalette.* • *Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione dei testi scritti (rispetto dei margini, dell'impaginazione, dei titoli).* • *Scrivere semplici testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico.* • *Scrivere sintesi di semplici testi ascoltati o letti.* • *Scrivere testi in formato digitale.*		

Contenuti/conoscenze classe prima	Contenuti classe seconda	Contenuti/conoscenze classe terza
Lingua Oralità • *Ascolto di testi prodotti da altri* • *Scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.* • *Intervento in una conversazione o in una discussione, utilizzando un linguaggio adeguato anche per esprimere le proprie idee.* Lettura • Lettura ad alta voce • Lettura mentale o silenziosa finalizzata alla comprensione del testo *Scrittura* • *Varie tipologie di testo (autobiografico, narrativo, descrittivo, regolativo etc…) analisi testuale e lessico adeguato.* • *Esercizi di scrittura e riscrittura applicando procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo e strumenti per l'organizzazione delle idee.* • *Uso prevalente della scrittura manuale chiara e, quando opportuno, della scrittura da tastiera.*		

• *Analisi, rielaborazione e scrittura di testi poetici cogliendo il valore del suono, del ritmo, delle figure retoriche, del linguaggio poetico.* • *Elementi della frase (analisi grammaticale) e principali strutture grammaticali della lingua italiana. Ortografia, morfologia, parti del discorso e frase minima.* *Letteratura* • *Il mito e l'epica classica, medievale e rinascimentale.* • *Lettura individuale e/o di classe di testi di autori contemporanei adatti ad un pubblico adolescente* *Studio ed esposizione* • *Strategie per lo studio individuale, gli appunti e la lettura* • *Strategie per l'esposizione orale* *Discernere* • *Attendibilità delle notizie* • *Utilizzo della biblioteca scolastica come ambiente di apprendimento* *Uso della rete* • *Uso consapevole della rete.*		

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE VERTICALE PER COMPETENZE LATINO

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025;
- Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio - 22 maggio 2018;
- Nuove linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica D.M. 183 del 07/09/2024;
- Ordinanza Ministeriale sulla valutazione n.3 del 2025;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il CURRICOLO DI LATINO, in linea con quanto suggerito nelle *Indicazioni Nazionali 2025*, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e le relative competenze attese degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* ridefinite dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2018 e le Linee Guida per l'Insegnamento

trasversale dell'Educazione Civica D.M. 183 del 7 settembre 2024.

Perchè si studia il latino?

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		Lo studio del latino amplia la conoscenza e la valorizzazione della lingua e la cultura italiana, anche in prospettiva storica, e il rapporto tra la cultura italiana e quella europea. Il latino migliora la qualità linguistica dell'espressione degli studenti e la comprensione di concetti e di idee. La conoscenza della lingua latina, inoltre, abitua alla logica e al ragionamento e insegna a conoscere meglio le fondamenta grammaticali della lingua italiana così come il significato delle sue parole. A partire dall'a.s 2026/2027 il latino è insegnamento opzionale per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Con particolare attenzione all'insegnamento-apprendimento del latino, si pianifica nel proprio piano di lavoro il raggiungimento delle seguenti competenze-chiave, cui la disciplina concorre in tutto o in parte:

- *Competenza alfabetica funzionale*
- *Competenza digitale*;
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *Competenze in materia di cittadinanza;*
- *Competenza imprenditoriale;*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

COMPETENZA: Competenza alfabetica-funzionale
CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: /Latino per l'educazione linguistica (LEL)

COMPETENZE ATTESE (Indicazioni Nazionali 2025)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO *Latino*
		<u>Educazione linguistica diacronica</u> Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. <u>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana</u> Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. <u>Confronto interlinguistico e interdisciplinare</u> Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza chiave europea: Competenza alfabetica-funzionale
Obiettivi generali al termine della scuola secondaria di primo grado

1. Padroneggiare semplici strategie di lettura e di analisi
2. Interpretare il significato in un semplice contesto
3. Pensare in modo flessibile
4. Elaborare semplici informazioni
5. Comunicare in modo efficace e consapevole

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe TERZA

Educazione linguistica diacronica

- Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse.
- Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.
- Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano.

- Cogliere la dimensione sincronica e diacronica dell'italiano e accostarsi a quella del latino.

Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana

- Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane ad alta frequenza, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione).
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili).
- Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale.
- Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine e rilevando analogie e differenze con la lingua italiana e le altre lingue di studio.
- Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana.

Confronto interlinguistico e interdisciplinare

- Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate privilegiando l'aspetto semantico rispetto a quello morfologico, mirando, per quanto possibile, a un insegnamento integrato con le altre lingue studiate.
- Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.
- Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano.
- Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...).
- Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari e giuridici e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa almeno fino al XIX secolo.

Classe prima	Classe seconda	Classe terza
	Educazione linguistica diacronica • Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio.	Educazione linguistica diacronica • Comprendere l'utilizzazione dell'alfabeto latino per la scrittura di lingue diverse. • Riconoscere e riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole oggetto di studio. • Riconoscere i principali elementi morfosintattici, lessicali e semantici di frasi semplici, valorizzando

	Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana • Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane, individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). • Riconoscere la struttura morfologica di base di alcune parole latine (parti variabili/invariabili). • Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito,). • Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. *Confronto interlinguistico e interdisciplinare* • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate	sempre, per analogia o per contrasto, la relazione con l'italiano. *Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana* • Riconoscere l'origine latina di alcune parole italiane, comprendere le parole latine di uso comune e i principali latinismi; individuare inoltre l'origine latina di alcuni termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione). • Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili/invariabili). • Riconoscere il sistema e l'articolazione dei casi e dei generi nella flessione nominale. • Riconoscere le forme verbali più semplici (es. modo indicativo, infinito, imperativo). • Orientarsi nella sintassi della frase semplice, giovandosi di esempi basati sulle prime due declinazioni latine • Usare in modo consapevole gli strumenti di consultazione come il vocabolario della lingua italiana. *Confronto interlinguistico e interdisciplinare* • Istituire semplici confronti, specialmente di natura lessicale, tra l'italiano, il latino e le altre lingue straniere studiate • Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana. • Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e

	• Utilizzare alcuni applicativi informatici (es. vocabolari digitali) per approfondire lo studio dei rapporti etimologici tra lessico latino e italiano. • Con la guida dell'insegnante e in contesto laboratoriale, comprendere il senso globale di frasi elementari e testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche)	testi latini semplici (es. aforismi e proverbi, formule epigrafiche, brevi narrazioni ...). • Riconoscere la funzione del latino nella redazione di documenti storici, letterari.
Contenuti/conoscenze classe prima	Contenuti/conoscenze classe seconda	Contenuti/conoscenze classe terza
	• L'alfabeto latino • l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza • la corretta pronuncia delle parole latine studiate • l'introduzione alla morfologia delle parole latine, ripasso del sistema delle parti variabili e invariabili con l'esplorazione fondamentali riferite ad alcuni casi e generi latini • introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; • elementi della sintassi della frase latina, • aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; • origine latina di alcuni termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere;	• i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne • la corretta pronuncia delle parole latine studiate • esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; • la I e la II declinazione e le forme semplici della coniugazione; • elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; • aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; • origine latina di alcuni termini presenti nei documenti studiati in italiano o in storia o nelle lingue straniere;
